

## **IL CENTRO ESTIVO... UN NUOVO CAMPO DI ESPERIENZA**

Molte scuole sono ormai prossime all'inizio del centro estivo, dopo mesi di chiusura hanno scelto di riaprire le loro porte per dare opportunità di socializzazione ai bambini e un aiuto a molti genitori nella gestione familiare, vista la graduale ripresa delle attività lavorative.

E' sicuramente un'esperienza nuova per tutti, i timori non sono pochi, perché le condizioni sono molto diverse da quelle consolidate degli anni passati. Proprio per questo potrebbe essere utile vedere questo momento così particolare come un vero e proprio campo di esperienza, dove adulti e bambini possono insieme cogliere l'occasione di sviluppare nuove potenzialità e acquisire nuove conoscenze.

Ognuno arriva a questo momento con i suoi vissuti, le insegnanti, i genitori, ma anche i bambini. Davanti ad un'esperienza di limite con cui tutti abbiamo fatto i conti, ognuno ha vissuto la sua storia e questo può dar vita a semplici esperienze di narrazione, dove ci si racconta, finalmente guardandosi negli occhi, potendo godere della presenza dell'altro accanto a sé, che ascolta le proprie parole, scoprendo che nel condividere le esperienze vissute ci si sente più vicini e che anche tanti timori una volta esplicitati perdono piano piano di intensità.

Quest'anno sarà anche un centro estivo caratterizzato da piccoli gruppi, dove la voce e lo sguardo avranno più possibilità di diventare veri elementi di contatto tra le persone, rispetto alle situazioni di gruppi più numerosi. Così come la cura e l'attenzione ai tempi di ogni bambino non solo saranno favorite, ma potranno creare le condizioni necessarie per una lenta sintonizzazione dopo questi mesi di rapporti virtuali, vissuti davanti allo schermo, dove i bambini hanno rischiato di essere percepiti in modo indistinto.

Un'altra esperienza non nuova, ma che sicuramente sarà potenziata è lo stare all'aperto, il vivere il maggior numero di esperienze fuori, che richiama al bisogno di natura che è insito, non solo in ogni bambino, ma in ogni uomo e al quale in questi mesi non si è potuto dare un'adeguata risposta. Le indicazioni delle linee guida potranno allenare il nostro sguardo a vedere le esperienze significative, non solo all'interno delle mura della sezione, ma allargate in un contesto più ampio, come per esempio il giardino della scuola che può aprirci un nuovo ventaglio di possibilità. Nel pensare a quali e quante occasioni si possono realizzare all'aperto il Prof. Farnè ci ricorda che *l'indicazione pedagogica fondamentale da seguire è: ciò che può essere pericoloso a seconda dell'età dei bambini si evita, ciò che può comportare qualche rischio si valuta poiché "correre il rischio" è sia un bisogno naturale, sia un'esperienza formativa essenziale nell'età dello sviluppo.* E' molto utile tornare a rapportarsi anche al concetto di rischio come elemento presente nell'esperienza educativa, e soprattutto oggi, non solo in relazione alle esperienze svolte all'aperto, ma anche in merito al contagio sappiamo che non può essere completamente azzerato. Una tale consapevolezza deve necessariamente essere condivisa tra insegnanti e genitori per poter svolgere le attività del centro estivo per quelle che sono, garantendone la loro valenza educativa, anche perché utilizzando sempre le parole del professore *"la socialità, che è un bisogno primario del bambino, potrà essere vigilata, ma non impedita"*.

---

### **Sede Provinciale di Ferrara**

Il centro estivo può offrire anche una nuova esperienza con le famiglie facendo tesoro di quanto avvenuto; in questi mesi insegnanti e genitori hanno continuato a dialogare riducendo le distanze, si è entrati reciprocamente nelle proprie case, si sono costruiti rapporti diversi, forse un po' meno formali, ora tutto quanto acquisito può andare ad arricchire quel patto di alleanza educativa, che deve essere alla base di ogni esperienza che fa il bambino all'interno di un contesto educativo.

Se questa occasione può essere vista come un nuovo campo di esperienza, è anche perché ogni insegnante possa sentirsi interpellato in prima persona nel vedere il centro estivo come il luogo dove esprimere la propria professionalità educativa che si realizza attraverso modalità dialoganti, offrendo vicinanza emotiva e avendo come obiettivo la crescita e il benessere del bambino, questo può essere l'unico modo per evitare di creare situazioni asettiche dove prevalgono il controllo della sicurezza, le prescrizioni sanitarie o la semplice paura di stare vicini, aspetti molto lontani dal nostro modo di fare attività con i bambini.

Emanuela Imbriaco

Coordinatrice Pedagogica

---

**Sede Provinciale di Ferrara**

Corso Martiri della Libertà, 77 - 44121, Ferrara  
Tel: 0532 243138 e Fax: 0532 692303  
Email: [fism.ferrara@libero.it](mailto:fism.ferrara@libero.it)  
[www.fismferrara.altervista.org](http://www.fismferrara.altervista.org)  
c. f.: 93043340384